



PROCEDURA APERTA SOPRA LE SOGLIE DI RILEVANZA EUROPEA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI EDUCATIVA DOMICILIARE/TERRITORIALE PER MINORI

CUP E99I25000050001

CIG acquisito tramite piattaforma SATER

SEZIONE A - RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DEL CONTESTO SEZIONE

SEZIONE B - CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

SEZIONE C - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E QUADRO ECONOMICO

SEZIONE A - RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DEL CONTESTO

Art. 1 - CONTESTO DI RIFERIMENTO

I 14 Comuni afferenti al Distretto di Riccione gestiscono i servizi sociosanitari in maniera associata tramite accordo interistituzionale, *“Accordo interistituzionale avente ad oggetto la gestione dei servizi e degli interventi sociosanitari in forma associata da parte degli enti locali in integrazione con l'AUSL della Romagna nel Distretto di Riccione. Scadenza 31/12/2026”*, che regola i rapporti con l'Ausl per l'integrazione sociosanitaria e con il Comune di Riccione, capofila della gestione associata, per il funzionamento del Servizio Sociale Territoriale. Il Comune di Riccione opera per il tramite dell'Ufficio di Piano del Distretto.

Il Servizio Sociale Territoriale - SST - è unitario ma organizzato funzionalmente nelle equipe Minori , Anziani, Disabili e Sportelli sociali - Area Inclusione, con sedi operative distribuite sul territorio.

In relazione al Servizio Minori, le Assistenti Sociali che hanno in carico le diverse situazioni famigliari di minori in tutela o con problematiche relative alla genitorialità, si occupano delle valutazioni delle situazioni e della costruzione dei progetti personalizzati attivando gli interventi necessari. Contestualmente i servizi sanitari dell'Ausl Romagna Distretto di Rimini NPIA-Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza e/o SSI-Disturbi dello spettro autistico nell'arco della vita, hanno in carico e



seguono i minori con disturbi neuropsichiatrici o Disabilità che spesso sono in carico congiuntamente anche al servizio minori.

Tra gli interventi attivati da entrambi i servizi ci sono quelli relativi all'educativa territoriale (domiciliare, ambulatoriale, all'interno di contesti formali es. GET o informali, comunitari).

Il servizio educativo domiciliare/territoriale è un servizio attraverso il quale i Comuni adempiono da un lato, al compito di sostenere e tutelare i minori appartenenti a nuclei familiari a rischio di emarginazione sociale ovvero con insufficienti risorse sotto il profilo della responsabilità genitoriale, dall'altro, a quello di favorire il recupero della funzionalità e lo sviluppo di competenze, autonomie del minore.

Nel contesto territoriale è presente un solo centro pomeridiano per minori, soprattutto con disabilità, non sono presenti centri educativi diurni o pomeridiani per minori mentre ci sono alcuni Gruppi Educativi Territoriali e numerosi progetti di sostegno e aiuto-compiti.

I minori in carico al servizio Sociale Minori che avrebbero necessità di interventi educativi sono indicativamente 30, quelli in carico ai servizi sanitari che avrebbero necessità di interventi sono indicativamente 115 (55 NPIA e 60 SSO Autismo).

Art. 2 - NORMATIVA

La normativa di riferimento del servizio è la seguente:

- DPCM 12 gennaio 2017 recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
- D.G.R. n. 1637/1996 in merito a "Direttiva regionale per l'identificazione degli interventi socio-assistenziali a carico del bilancio sociale e degli interventi sociali a rilievo sanitario a carico del Fondo Sanitario Nazionale";
- Legge n. 328/2000 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Legge n. 184/1983 s.m.i. recante "Diritto del minore ad una famiglia";
- L.R. Emilia-Romagna n. 2/2003 recante "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- L.R. n. 14/2008 recante "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni";
- D.G.R. n. 1904/2011 in merito a "Direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari";
- DGR n.1102/2014 "Linee d'indirizzo per la realizzazione degli interventi integrati nell'area delle prestazioni socio-sanitarie rivolte ai minorenni allontanati o a rischio di allontanamento";



- L.R. n. 4/2008 recante “Disciplina degli accertamenti della disabilità – Ulteriori misure di semplificazione ed altre disposizioni in materia sanitaria e sociale”;
- Legge n. 134/2015 recante “Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie”;
- D.G.R. n. 564/2000 e s.m.i.;
- D.G.R. n. 381/2008 relativa a “Programma regionale integrato per l’assistenza alle persone con disturbo dello spettro autistico “PRI-A”;
- D.G.R. n. 313/2009 relativa a “Piano Attuativo Salute Mentale anno 2009-2011”;
- DGR Emilia-Romagna n. 365/2017 recante “I° Provvedimento attuativo nell’ambito dell’assistenza territoriale del DPCM 12 gennaio 2017 recante Definizione e aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;
- Delibera Direttore Generale dell’Azienda USL della Romagna n. 51/2018 recante “Programma aziendale autismo 0 -100”.

Art. 3 - FINALITA' E OBIETTIVI

La finalità del servizio di educativa domiciliare è quella, dunque, di indirizzare gli interventi socio-educativi a supporto delle relazioni familiari in cui il minore è inserito: il focus dell'intervento consiste nella protezione dei legami esistenti tra il bambino, i membri della sua famiglia e il suo ambiente di vita, con l'obiettivo di salvaguardare, migliorare, e/o potenziare i legami stessi nonché le risorse personali e sociali del minore.

La famiglia, o meglio le relazioni familiari, diventano il perno attorno al quale si snodano interventi pluridisciplinari integrati tra loro; di questi ultimi, l'intervento socio-educativo, finalizzato anche al recupero della funzionalità e alla crescita evolutiva del minore, è quello che consente di orientare percorsi e modulare il rapporto tra genitori e figli.

L'attenzione dell'intervento deve essere posta non solo sull'individuazione dei fattori di rischio presenti nel nucleo familiare che possono pregiudicare un positivo sviluppo del bambino, ma anche sulla ricerca dei fattori di protezione da rinforzare e su cui far leva per favorire la sua crescita. La progettualità relativa all'intervento deve essere sviluppata mediante un accordo dinamico tra la famiglia, l'educatore e gli operatori dei servizi.

Per quanto riguarda i minori con problematiche di natura neuropsichiatrica ad ampio spettro (disturbi del neuro sviluppo, disabilità complesse multidimensionali, disturbi psicopatologici, etc) il contesto di riferimento per il lavoro educativo può essere quello domiciliare, (individuale o di gruppo) o il contesto territoriale di gruppo (ad esempio, GET) o quello comunitario (ad esempio, sport, musica, attività ludico-ricreative, etc): anche tali esperienze di tempo libero, basate sulle aspirazioni e preferenze degli stessi minori coinvolti, possono infatti essere occasione per lo sviluppo di specifiche competenze (socio-comunicative, cognitive, di alfabetizzazione e di regolazione emotiva, etc), di autonomie personali, in un'ottica di inclusione sociale.

SEZIONE B - CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI EDUCATIVA DOMICILIARE PER MINORI

ART. 1 - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio educativo domiciliare si rivolge ai minori in condizioni di disagio sociale, familiare e/o in condizione di problematiche di natura neuropsichiatrica ad ampio spettro, in carico ai Servizi Sociali Territoriale del Distretto di Riccione o ai servizi Sanitari dell'AUSL Romagna - NPIA-Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza e/o SSI-Disturbi dello spettro autistico nell'arco della vita.

Il servizio prevede l'attivazione di un educatore individualizzato che opera a domicilio o in altri contesti definiti, sulla base del progetto elaborato dal servizio inviante e condiviso con il soggetto gestore. In maniera residuale può essere attivata la figura di un OSS a domicilio per le situazioni di minori gravi o gravissimi che necessitano di un progetto di accudimento più che educativo. Obiettivi e finalità saranno specificati nel progetto e nella richiesta di attivazione, mentre interventi, tempi e modalità saranno da concordare con l'affidatario.

Il servizio è **DISTRETTUALE** e **gli interventi andranno garantiti su tutto il territorio dei 14 Comuni.**

La procedura in oggetto è svolta dal Comune di Riccione come capofila del Distretto. Di seguito la dicitura Comune di Riccione sottende "come capofila del Distretto Riccione".

A) Oggetto e Interventi

Oggetto della presente procedura è il sistema di interventi socioeducativi per la tutela, l'accompagnamento e il sostegno dei minori e delle loro famiglie volti alla promozione del benessere, alla prevenzione e alla responsabilizzazione educativa delle figure adulte genitoriali. Le azioni sono finalizzate allo sviluppo di contesti positivi per la crescita dei bambini/e, ragazzi/e volti ad alleggerire e tutelare contesti e situazioni complesse e ad accompagnare, orientare e riorientare i genitori verso un nuovo modo di relazionarsi con i loro figli, coinvolgendo tutti soggetti della rete di comunità.

Il servizio educativo domiciliare prevede l'attivazione dei seguenti interventi in relazione ai relativi obiettivi specifici:

- a) interventi di sostegno socio-educativo in favore del minore e mirati al supporto della relazione genitori figli (es: tutoraggio e affiancamento familiare anche nei momenti di rientro del minore in famiglia da comunità e/o affido, interventi di osservazione e valutazione delle relazioni famigliari, ecc.);
- b) interventi individuali o di gruppo mirati all'accompagnamento e socializzazione del minore, al miglioramento delle relazioni con i coetanei e gli adulti di riferimento e allo sviluppo di comportamenti idonei, allo scopo di favorirne l'autonomia personale, la conoscenza e l'inserimento nella propria comunità, anche attraverso l'uso delle risorse presenti sul territorio;
- c) attività assistenziali di cura e sostegno al minore con grave disabilità in progetti di sostegno alla genitorialità e alla gestione della quotidianità;

d) interventi di vigilanza, presidio, monitoraggio e valutazione per garantire il diritto di visita e relazione;

e) attività di monitoraggio e valutazione dei piani socio-educativi individualizzati, con presa in carico dei minori e relativa attività di relazione ai servizi invianti.

A titolo esemplificativo e non esaustivo le prestazioni da garantire sono:

a. Per quanto concerne l'ambito scolastico, l'educatore può essere di supporto in queste attività:

- accompagnamento in biblioteca o nei contesti di aiuto compiti, finalizzato all'acquisizione di nuovi strumenti di conoscenza e all'introduzione del minore in luoghi esterni alla famiglia;

- mediazione tra scuola e famiglia attraverso colloqui con la scuola;

- osservazione e facilitazione nelle dinamiche tra pari.

b. Rispetto alla realtà sociale e di quartiere, l'educatore può sostenere il minore in:

- attività di gioco in luoghi pubblici, con lo scopo di agevolare adeguate relazioni tra il minore, i coetanei e le figure adulte presenti;

- introduzione del minore nei luoghi di aggregazione giovanile;

- accompagnamento presso strutture sportive e/o riabilitative;

- acquisizione delle competenze personali all'esterno del nucleo familiare, volte ad una maggiore autonomia del minore, affinché egli possa usare, altrove e con altri, ciò che apprende e sperimenta con l'educatore.

c. Rispetto alla realtà familiare, l'educatore ha un ruolo fondamentale per:

- l'osservazione delle dinamiche relazionali genitori/figli all'interno dell'ambiente di vita del minore;

- il sostegno alla genitorialità, anche attraverso un percorso di accettazione dell'eventuale disabilità;

- la ridefinizione dei ruoli familiari anche alla luce di un eventuale episodio traumatico;

- la valorizzazione della relazione tra genitori e figli;

- la promozione di attività ed esperienze da svolgersi in ambito non domestico, per tutta la famiglia;

- il sostegno della persona con disabilità e dei genitori in un percorso di emancipazione dal contesto familiare;

- il supporto delle relazioni fraterne e di quelle con il nucleo familiare allargato;

- il sostegno del minore nelle sue fragilità;

- vigilare, presidiare, monitorare e valutare le dinamiche relazionali nei contesti degli incontri parentali protetti in relazione al diritto di visita e relazione e in accordo con l'Assistente Sociale responsabile del caso;

Gli interventi da realizzare per **minori con problematiche di natura neuropsichiatrica ad ampio spettro** dovranno prevedere l'approccio bio-psico-sociale; in particolare per gli utenti affetti da Disturbo dello Spettro Autistico il servizio dovrà essere erogato utilizzando approcci evidence-based indicati nelle Linee Guida sulla diagnosi e sul trattamento del disturbo dello spettro autistico in bambini e adolescenti dell'ISS – ottobre 2023 (Applied Behavior Analysis, Verbal Behavior, prevenzione – analisi - gestione dei comportamenti disadattivi).

Tali interventi riguardano in particolare :

- a) interventi per favorire lo sviluppo di specifiche competenze (socio-comunicative, cognitive, di alfabetizzazione e di regolazione emotiva, etc), di autonomie personali, in un'ottica di inclusione sociale.
- b) interventi extrascolastici in favore di minori con problematiche di natura neuropsichiatrica ad ampio spettro, individuali o di gruppo, in continuità con il progetto educativo individualizzato elaborato in ambito scolastico, finalizzati al rafforzamento delle competenze acquisite che necessitano di un loro consolidamento;
- c) interventi domiciliari anche di tipo assistenziale per consentire al minore disabile di permanere nel proprio contesto di vita qualora, in presenza di limitata autonomia personale e inadeguato supporto familiare, venisse a trovarsi nell'impossibilità di provvedere totalmente alle proprie necessità;
- d) interventi a sostegno del reinserimento sociale a seguito di eventi traumatici o morbosi che determinino una compromissione funzionale e/o cognitiva in collaborazione con i servizi sanitari specialistici;
- e) interventi diretti a far acquisire o rafforzare abilità che consentano al minore minori con problematiche di natura neuropsichiatrica ad ampio spettro di spostarsi in autonomia in contesti sociali esterni alla famiglia.

Gli interventi, soprattutto quelli per minori con problematiche di natura neuropsichiatrica ad ampio spettro, possono essere organizzati anche in piccolo gruppo con un rapporto 1:1, 1:2 o 1:3 proponendo attività da svolgersi in spazi adeguati e con materiali ludici idonei, messi a disposizione dall'operatore economico aggiudicatario.

Sono inoltre da prevedere incontri con l'equipe di riferimento per la definizione del progetto individuale, monitoraggio e verifica;

L'attività è caratterizzata da interdisciplinarietà e interdipendenza teorico-pratica per cui sono richieste capacità di:

- usare criticamente gli strumenti metodologici indispensabili per affrontare situazioni problematiche, anche di elevata complessità;
- operare con un'elevata autonomia tecnico professionale all'interno di un quadro progettuale definito in collaborazione e condivisione con il servizio territoriale;
- analizzare e valutare la domanda e i bisogni del contesto sociale di riferimento;
- proporre modifiche degli interventi in essere in relazione alle osservazioni e alle valutazioni effettuate.

I servizi oggetto del presente appalto non devono essere considerati come una sequenza di interventi separati, ma devono costituire un insieme organico e coerente di proposte, non solo nell'obiettivo generale ma anche nella metodologia e nell'operatività. Per dare solidità a questo impianto è previsto un coordinamento unitario e complessivo delle azioni, in stretto raccordo con l'Amministrazione Comunale.

B) Obiettivi specifici del servizio

- Garantire al minore la permanenza nella propria famiglia, rinforzando le risorse affettive ed educative e sociali dei genitori;
- prevenire l'allontanamento del minore dal proprio ambiente di vita, familiare, scolastico e sociale;
- aiutare la famiglia a scoprire e rivalutare le proprie risorse, attuando un sostegno che non sia sostitutivo né disconfermante;
- prevenire e contrastare situazioni di maltrattamento, negligenza e/o mancanza di cure, tutelando il minore nel suo diritto ad essere ascoltato e curato in tutti i suoi bisogni;
- superare, laddove percorribile, l'istituzionalizzazione dei minori, attraverso l'implementazione di un approccio intensivo, multidisciplinare e flessibile di presa in carico del nucleo familiare già durante la fase di indagine valutativa;
- attivare e sostenere i rapporti tra nucleo familiare, servizi socio - sanitari territoriali ed istituzioni scolastiche;
- prevenire la manifestazione di comportamenti a rischio all'interno del nucleo familiare;
- promuovere e valorizzare la famiglia considerata "risorsa" e non passivo fruitore di servizi e prestazioni;
- sviluppare interventi volti a favorire una armonica relazione primaria genitore-figlio: accompagnare genitori e figli a conoscersi meglio e a migliorare la loro relazione; aiutarli a stare insieme con piacere all'interno della famiglia ed ad integrarsi gradualmente nella comunità sociale;
- sostenere i genitori nello sviluppo progressivo delle competenze educative per rispondere ai bisogni dei propri bambini, soprattutto in rapporto alla loro specifica età e incrementare la consapevolezza genitoriale sulle modalità di approccio più adeguate al funzionamento del proprio figlio;
- garantire supporto pratico alla famiglia che manifesti impedimenti oggettivi nello svolgimento di attività quotidiane, nel caso di minori con limitata autonomia personale;
- stimolare l'acquisizione e/o il rafforzamento di abilità che consentano al minore di muoversi in autonomia in contesti sociali esterni alla famiglia (es. utilizzo dei mezzi pubblici, conoscenza del territorio, frequentazione di contesti socializzanti, ecc.);
- favorire lo sviluppo di specifiche competenze (socio-comunicative, cognitive, di alfabetizzazione e di regolazione emotiva, etc), di autonomie personali, in un'ottica di inclusione sociale.
- affiancare il minore nel suo processo di crescita, aiutandolo ad auto organizzarsi il tempo libero e a coltivare interessi, contrastando eventuali situazioni di solitudine e/o isolamento sociale, tutelando il diritto allo studio, alla socializzazione, all'integrazione nel contesto comunitario di riferimento;

- promuovere nel minore, in base all'età ed al suo grado di maturità: la consapevolezza delle proprie risorse, un pensiero riflessivo e proattivo sulle proprie emozioni, stimolandone una corretta gestione, il mantenimento di un adeguato livello di autostima e la crescita di fiducia in se stessi, la capacità di elaborare ed esprimere idee per lo sviluppo di una progettualità personale, le abilità funzionali, affettivo-relazionali e sociali.

C) Programmazione e Avvio del servizio

L'avvio del servizio in oggetto partirà dalla conoscenza degli interventi in essere condividendo il progetto con l'assistente sociale responsabile del caso e/o con il referente sanitario.

Gli operatori sociali e sanitari elaborano il progetto con i relativi interventi da attivare e, previo passaggio di autorizzazione della spesa, coinvolgono e condividono il progetto con l'affidatario.

In alcuni casi sarà necessario prevedere il subentro nella gestione dell'intervento stesso, in altre situazioni si prevederà una fase di analisi delle nuove richieste e di attivazione e la programmazione dei relativi interventi.

Le ore educative/assistenziali da programmare sono indicate nella successiva tabella:

	N° max ore annue	N° max ore annue
Educativa domiciliare per minori in carico a SST Minori	1600	
Educativa domiciliare per minori in carico a NPIA	3650	
Educativa domiciliare per minori in carico a SSI Autismo	2600	
Assistenza domiciliare per minori disabili gravi e gravissimi		920
Tot ore educative	7850	
Tot ore assistenziali		920

D) Modalità tecnico-organizzative di erogazione del servizio

L'Aggiudicatario collabora con i Servizi Sociali Territoriali del Distretto, secondo quanto definito nel presente capitolato prestazionale.

L'aggiudicatario dovrà avere la disponibilità di una sede operativa nell'ambito territoriale del Distretto di Riccione.

Gli interventi domiciliari vanno garantiti su tutto il territorio Distrettuale compresa la Valconca. Gli orari sono indicativamente nella fascia pomeridiana ma potranno essere previsti interventi anche alla mattina o il sabato. Eccezionalmente potranno essere richiesti interventi nei festivi o notturni che dovranno essere concordati e attivati previa disponibilità e riconosciuti con la tariffa oraria offerta e onnicomprensiva.

Si richiede all'ente gestore di organizzare e sviluppare interventi di **piccolo gruppo** in contesti socializzanti del quartiere e/o, eventualmente, in luoghi in disponibilità del gestore affidatario. Partendo dal quartiere, l'obiettivo è quello di offrire un contesto educativo di riferimento dove imparare a stare insieme e favorire importanti occasioni di crescita.

Gli interventi per il diritto di visita e relazione si svolgeranno nello spazio neutro disponibile presso la sede dei servizi in via San Miniato a Riccione. Tale spazio costituisce un ambiente sicuro e controllato, per permettere ai genitori e ai figli di incontrarsi sotto la supervisione di educatori professionisti, favorendo il mantenimento e il miglioramento delle relazioni familiari in un contesto protetto. Gli educatori devono essere preparati a gestire situazioni delicate e difficili, monitorando continuamente l'incontro e attivando interventi tempestivi in caso di situazioni di rischio o conflitto, dovranno garantire sostegno e supporto emotivo sia al minore che ai genitori, aiutandoli a gestire le proprie emozioni e a comunicare in modo efficace, appropriato e sintonizzato ai bisogni del bambino. Prima dell'avvio degli incontri potranno essere previsti, in accordo con la committenza colloqui preliminari di preparazione o di ambientamento.

Inoltre, sarà chiesta all'Aggiudicatario, la disponibilità di PC portatili, Tablet (se necessari) e telefonia mobile e possibilità di spostamenti autonomi con propri automezzi.

Per ogni progetto che prevede un intervento educativo/assistenziale domiciliare **i servizi inviati** predisporranno:

- la stesura di un piano di individualizzato che declini gli obiettivi e le strategie per raggiungerli;
- gli strumenti di valutazione degli esiti e il monitoraggio periodico sia con gli operatori che con il coordinatore del servizio;

L'operatore economico, in relazione ad ogni intervento avviato provvederà a:

- stilare il progetto PEI (progetto educativo individuale) sulla base degli obiettivi indicati dalla committenza, effettuare le opportune verifiche, modifiche e/o aggiornamenti;
- garantire una relazione finale di ogni intervento o ogni qualvolta richiesta dal servizio (indicativamente 2 ore per ogni relazione);
- attuare gli interventi educativi e/o assistenziali conformemente al progetto PEI;
- operare con le famiglie e sul contesto sociale degli utenti;
- partecipare alle attività di verifica degli interventi da parte della Committenza (indicativamente 2 ore per ogni intervento);
- attivare gli interventi **entro un mese** dalla richiesta del Servizio, salvo casi di particolare urgenza che dovranno essere attivati **entro una settimana** e sospendere o interrompere gli interventi su richiesta della committenza;
- informare gli operatori responsabili del caso tempestivamente in relazione ad eventuali criticità o

necessità di revisione del progetto, sia in riferimento agli obiettivi pianificati in favore degli utenti sia nei confronti dei genitori;

- provvedere al reperimento dei materiali ludici/educativi, da costruire e/o acquistare, utili all'esecuzione degli interventi, anche in collaborazione con la famiglia in caso di trattamento domiciliare.

E) Personale da impiegare: profili professionali e compiti

Nell'esecuzione del servizio in oggetto, l'aggiudicatario dovrà garantire adeguati e costanti livelli di qualità, utilizzando figure professionali in possesso di adeguata qualifica ed esperienza, nonché motivati allo svolgimento delle proprie funzioni.

Gli operatori dovranno essere adeguatamente formati e in grado di inserirsi nella più ampia programmazione territoriale apportando il necessario valore aggiunto, in termini di professionalità, a vantaggio dell'utenza.

L'aggiudicatario a tal fine dovrà assicurare le funzioni di coordinamento tecnico-gestionale degli operatori (**indicativamente 12h settimanali**). Al coordinatore faranno capo le attività inerenti al raccordo con la committenza e con i responsabili del caso assicurando il raccordo metodologico-organizzativo del personale individuato e il controllo dell'attività degli operatori per il rispetto degli obiettivi richiesti dal presente capitolato.

Per l'espletamento degli interventi oggetto dell'appalto dovranno essere individuate le figure professionali come di seguito indicate:

Educatori professionali

a) Possesso di uno delle seguenti qualifiche:

- Educatore Professionale Sociosanitario o Educatore Professionale Socio-pedagogico (per entrambi i profili si fa riferimento alla Legge 27.12.2017, n. 205, commi dal 593 al 601 Legge di Bilancio 2018) e alle indicazioni in essa contenute con particolare riferimento a quanto previsto dal DM 520 dell'8/10/1998 (L19 e L/SNT2);
- Educatore professionale (corsi regionali triennali di formazione specifica, purché iniziati in data antecedente a quella di attuazione del decreto 10 febbraio 1984 del Ministro della sanità – corsi regionali triennali di formazione specifica ex decreto 10 febbraio 1984 del ministro della sanità – corsi triennali di formazione specifica ex l. 21 dicembre 1978, n. 845 – corsi di formazione specifica ex l. 30 marzo 12971, n. 118);
- Educatore di comunità (decreto 30 novembre 1990, n. 444 del Ministro della sanità o d.P.R. 10 marzo 1982, n. 162; l. 11 novembre 1990, n. 341);

- Laurea Magistrale (LM50, LM57, LM85,– LM93, LM87, LM51);
- Laurea Triennale, nelle classi L39 Servizio Sociale e L24– Scienze e tecniche psicologiche e dovrà avere un'esperienza di almeno un anno nell'area socioeducativa.;
- Laurea Magistrale in area pedagogica/educativa/psicologica o Laurea afferente al Vecchio Ordinamento in Pedagogia o Scienze dell'Educazione;

Il personale investito negli interventi di **Spazio Neutro** dovrà possedere conoscenze e competenze su abuso, maltrattamenti, relazioni conflittuali, violenza domestica, violenza assistita, ecc.

Per gli interventi relativi a utenti affetti da Disturbo dello Spettro Autistico il servizio dovrà essere erogato utilizzando approcci evidence-based indicati nelle Linee Guida sulla diagnosi e sul trattamento del disturbo dello spettro autistico in bambini e adolescenti dell'ISS – ottobre 2023 (Applied Behavior Analysis, Verbal Behavior, prevenzione – analisi - gestione dei comportamenti disadattivi).

In aggiunta al Personale educativo è, inoltre, auspicabile l'impiego di volontari, animatori, istruttori, volontari del Servizio Civile, persone in tirocinio formativo curricolare. Tali figure sono funzionali a coadiuvare le attività di tipo educativo-ricreativo e formativo e non concorrono al raggiungimento degli standard richiesti.

- b)** essere in possesso della patente di guida categoria B e disponibilità alla guida di automezzi per l'espletamento di mansioni;

Operatori Socio Sanitari

a) Possesso dell'Attestato di Qualifica di Operatore Socio Sanitario, conseguito ai sensi dell'art. 12 del Provvedimento 22.02.2001 "Accordo tra Ministero della Sanità, il Ministro per la Solidarietà Sociale, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano o titolo equipollente di cui alla deliberazione GRT n. 1052 del 24/09/2001;

b) essere in possesso della patente di guida categoria B e disponibilità alla guida di automezzi per l'espletamento di mansioni;

All'atto dell'affidamento del servizio, l'aggiudicatario è tenuto a fornire alla stazione appaltante, l'elenco nominativo e i curricula formativo – professionali degli operatori impiegati nel Servizio, ivi compresi quelli che saranno utilizzati per le sostituzioni.

È tenuto altresì a fornire copia dei contratti di lavoro stipulati con gli operatori.

Il Comune Capofila, nell'interesse esclusivo dei lavoratori, eseguirà controlli costanti sull'osservanza degli impegni assunti dall'appaltatore nei loro confronti.

Alla qualità dell'intervento, il soggetto aggiudicatario dovrà affiancare garanzia di continuità nell'erogazione dei servizi, cercando di utilizzare i medesimi operatori per l'intero periodo

dell'affidamento, fatte salve eventuali cause di forza maggiore e/o sopraggiunte esigenze organizzative che potranno dare luogo a sostituzioni. A tal fine, le **sostituzioni del personale**, ordinariamente, dovranno essere effettuate esclusivamente per l'assenza del personale titolare, con personale in possesso dei requisiti richiesti al personale titolare, nonché nei casi oggettivi di impossibilità del personale interessato a proseguire nell'attività. In ogni caso il soggetto aggiudicatario, qualora, a causa di eventi imprevedibili, non fosse in grado di garantire il servizio, è tenuto ad informarne il Servizio inviante con urgenza entro le 48 ore. L'affidatario è tenuto, inoltre, a **sostituire il personale** incaricato nel caso in cui la Stazione Appaltante lo valuti, sulla base di specifici elementi, non idoneo allo svolgimento del servizio anche in relazione al mantenimento di un corretto rapporto e buona disponibilità nei confronti degli utenti e del personale interno.

L'ente affidatario è tenuto inoltre a:

- applicare ai propri dipendenti e ai soci condizioni normative e retributive non inferiori a quelle previste dal CCNL e dagli accordi integrativi vigenti e a garantire l'osservanza della vigente normativa in materia di igiene e di sicurezza del lavoro, in particolare di quanto previsto dal D.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- organizzare il servizio, previo accordo con il committente. Le prestazioni dovranno essere svolte di norma nella fascia oraria dalle ore 12.30 alle ore 19.30 dei giorni lavorativi. Possono essere previsti interventi anche la mattina o il sabato. L'orario di lavoro dovrà comunque essere funzionale alla realizzazione del progetto, ai bisogni degli utenti e dei progetti personalizzati;
- favorire la partecipazione del personale in servizio, a percorsi formativi e/o di aggiornamento, organizzati direttamente oppure dal committente.

Il personale incaricato è tenuto a:

- assicurare il raccordo con i referenti dei servizi territoriali, ciò anche al fine di garantire la messa in rete dei vari interventi di cui beneficiano gli utenti;
- tenere un comportamento discreto, decoroso ed irreprensibile, comunque conformato alle regole di buona educazione e improntato alla collaborazione e al rispetto di utenti, colleghi e collaboratori;
- non accettare denaro o altre regalie;
- osservare tutte le pertinenti norme di carattere regolamentare, generali e particolari, emanati dal committente;
- mantenere riservata ogni informazione di cui verrà a conoscenza durante l'espletamento del servizio;
- evitare di concordare modalità operative diverse da quelle stabilite dal presente capitolato o da altre modalità concordate tra Ditta e Committente;
- rispettare in ogni fase di svolgimento del servizio le normative vigenti;
- non comunicare, nel rispetto della normativa in materia di riservatezza, a soggetti terzi, le informazioni riferite agli utenti beneficiari del servizio, fatta esclusione per le necessarie segnalazioni al Committente e/o

ai Servizi Sociali referenti per gli utenti in carico.

F) Strumenti di controllo registrazione e verifica

Le attività dovranno essere registrate e documentate utilizzando software dedicati. Le ore di intervento diretto dovranno essere registrate in maniera separata rispetto a quelle per incontri con il servizio o di back office per le relazioni.

Ogni attività sia di valutazione, definizione progettuale, esecuzione interventi e/o monitoraggi e verifiche deve essere documentata e registrata e resa disponibile al servizio territoriale.

L'attività deve essere rendicontata almeno annualmente tramite schede attività e relazioni finali sui singoli progetti. La relazione sul caso deve essere prodotta ogni qualvolta richiesta dal servizio inviante.

L'Aggiudicatario dovrà presentare alla stazione Appaltante, una relazione dettagliata di approfondimento qualitativo e quantitativo, contenente anche il numero di ore di formazione svolte da ciascun operatore e gli argomenti trattati.

G) Coordinamento del servizio

L'attività di coordinamento deve essere garantita da una figura specifica in possesso dei requisiti previsti per gli educatori oppure dovrà essere in possesso di Laurea Magistrale in area pedagogica/educativa/psicologica o Laurea afferente al Vecchio Ordinamento in Pedagogia o Scienze dell'Educazione, oltre ad avere un'esperienza lavorativa non inferiore a due anni, nel ruolo specifico di coordinatore di servizi assimilabili a quelli previsti dal presente Appalto.

In particolare spetta al Coordinatore:

- rapportarsi con la committenza e con i Responsabili distrettuali dei servizi invianti;
- rapportarsi con il Servizio amministrativo per quel che afferisce gli aspetti amministrativo contabili;
- rapportarsi con le figure referenti dei singoli casi segnalati per organizzare il lavoro;
- monitorare la qualità dell'intervento attuato dagli operatori, vigilando il regolare svolgimento delle prestazioni secondo le modalità stabilite dall'appalto stesso;
- garantire l'organizzazione delle sostituzioni del personale assente in caso di necessità di continuità progettuale;
- assicurare, predisporre e organizzare tutti i supporti organizzativi e strumentali necessari a rendere operativo il personale;
- garantire la supervisione e il supporto tecnico e metodologico agli operatori in tutte le fasi dell'attività, anche attraverso la qualificazione delle competenze professionali e interventi di aggiornamento formativo.

ART. 2 DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto ha durata biennale, presumibilmente da aprile 2025 ovvero dalla eventuale consegna anticipata del servizio nelle more della stipula del contratto al fine di dare tempestivo avvio alle attività. E' prevista l'opzione di rinnovo per un ulteriore anno e l'opzione di proroga per un periodo di sei mesi; in tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

La stazione appaltante si riserva altresì, qualora in corso di esecuzione si renda necessario, un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto (tale l'opzione potrà essere esercitabile sia durante in periodo contrattuale che in fase di eventuale rinnovo).

ART 3 VALORE DELL'APPALTO

Il valore stimato biennale dell'appalto è pari a € 487.440,00 ed è determinato in base al numero di ore necessarie per la tariffa massima oraria (educatore/OSS) comprensiva di tutte le spese di gestione, incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, coordinamento, formazione e supervisione degli operatori, trasferte e spostamenti con proprio mezzo (importo orario massimo euro 28,00 iva esclusa per Educatore e importo orario massimo euro 26,00 IVA esclusa per Operatori Socio Sanitari)

Il monte ore presunto annuale è di 8770 ore calcolato sulla base del significativo aumento di attività registrato negli ultimi anni con una media di circa 150 minori seguiti complessivamente.

Le ore si intendono comprensive delle attività rivolte al minore e alla sua famiglia, della programmazione individuale, delle relative prese in carico, delle verifiche e del raccordo operativo con i servizi coinvolti, nonché di ogni altro intervento inerente l'attuazione del presente capitolato.

Il **valore globale stimato** dell'appalto, comprese le opzioni, è pari a € 954.508,00 al netto di Iva.

I rischi per la sicurezza da interferenze è pari a 0.

Il **valore a base d'asta** è costituito dalle seguenti tariffe orarie massime a cui potrà essere offerto un ribasso percentuale da applicarsi ad entrambe le tariffe:

	Tariffa oraria massima
Educatore	€ 28,00
Operatori Socio Sanitari	€ 26,00

ART 4 RESPONSABILITÀ E POLIZZE ASSICURATIVE

L'impresa aggiudicataria è tenuta ad adottare, nel corso della gestione del servizio, tutti gli accorgimenti e le

cautele necessarie per garantire l'incolumità delle persone addette al servizio e dei terzi, nonché per evitare danni alle strutture ed ai luoghi utilizzati.

L'esecuzione delle attività oggetto del presente capitolato e il regolare adempimento di tutte le prescrizioni contrattuali saranno periodicamente controllati e verificati dal Comune.

L'aggiudicatario si assume ogni responsabilità penale e civile nell'esecuzione dei servizi affidati, ivi compresi le perdite e gli eventuali danni alle persone e alle cose, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto a rivalsa o compenso per qualunque pretesa, azione, domanda o altro che possa derivargli da terzi o per eventuali infortuni o danni che si dovessero verificare per fatti derivanti dall'inosservanza degli obblighi suddetti o comunque in conseguenza diretta o indiretta dell'appalto, ivi compresi gli eventuali danni derivanti dal trattamento dei dati sensibili (privacy).

Il soggetto aggiudicatario, di conseguenza, esonererà il Comune da dette responsabilità, impegnandosi a tenere indenne il Comune da qualsiasi richiesta di risarcimento correlata al presente servizio dovesse pervenire agli stessi.

Ferme restando le assicurazioni obbligatorie per legge (contro gli infortuni sul lavoro, malattie professionali, ecc) a favore dei dipendenti impiegati nell'esecuzione del servizio in esame, di cui si richiede adeguata e formale prova, l'Affidatario dovrà stipulare:

Polizza RCT/O, ovvero Responsabilità Civile verso Terzi e verso Prestatori di Lavoro, con massimale per la Sezione RCT non inferiore a € 2.000.000,00 per sinistro.

La polizza dovrà riportare espressamente l'operatività delle garanzie per danni cagionati a terzi e/o cose di terzi in conseguenza di eventi accidentali causati dall'aggiudicatario o da persone di cui l'aggiudicatario è tenuto a rispondere per le attività tutte previste dall'appalto.

L'appalto e le relative attività dovranno essere espressamente richiamate.

Copia della polizza/e assicurativa dovrà essere presentata dall'Aggiudicatario prima della stipula del contratto.

Eventuali scoperti e franchigie dovranno essere integralmente risarciti e non saranno opponibile al Comune.

Resta comunque ferma la totale responsabilità dell'appaltatore riguardo il risarcimento di eventuali maggiori danni eccedenti i massimali di garanzia ovvero esclusi dalle condizioni contrattuali di polizza. La sottoscrizione della polizza potrà essere sostituita da apposita dichiarazione della Compagnia presso cui il soggetto aggiudicatario è già assicurato per la responsabilità civile, da cui risulti che la polizza in corso copre i rischi per i danni a terzi conseguenti alla stipula del contratto per i massimali sopra indicati e nella quale si espliciti espressamente che la polizza in questione copre anche la fornitura in esame alle condizioni sopra citate.

ART. 5 CAUZIONE DEFINITIVA

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'articolo 117 del Codice.

A garanzia dell'esatto e tempestivo adempimento degli obblighi contrattuali derivanti dal presente contratto, l'Appaltatore dovrà depositare idonea garanzia fideiussoria definitiva ai sensi del D.M. 19.01.2018 n. 31. La

stessa è resa ai sensi dell'art. 117 del Codice in favore dell'Ente.

La garanzia ha validità temporale pari alla durata del contratto e dovrà, comunque, avere efficacia fino ad apposita comunicazione liberatoria (costituita anche dalla semplice restituzione del documento di garanzia) da parte dell'Ente, con la quale verrà attestata l'assenza oppure la definizione di ogni eventuale eccezione e controversia, sorte in dipendenza dell'esecuzione del contratto.

La garanzia dovrà essere reintegrata entro il termine di dieci giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta dell'Ente qualora, in fase di esecuzione del contratto, essa sia stata escussa parzialmente o totalmente a seguito di ritardi o altre inadempienze da parte dell'Appaltatore. In caso di inadempimento a tale obbligo, l'Ente ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

La garanzia fideiussoria in questione è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'ottanta per cento dell'iniziale importo garantito.

L'Ente ha diritto di valersi della cauzione per l'applicazione delle penali di cui all'art. 12 del presente Capitolato speciale, nei casi di risoluzione del contratto e/o per la soddisfazione degli obblighi contrattuali.

Per quanto non previsto si applicherà l'art. 117 del Codice.

ART. 6 CONDIZIONI CONTRATTUALI

L'Aggiudicatario dell'affidamento si obbliga a garantire l'esecuzione del contratto in stretto rapporto con l'Amministrazione Comunale, secondo le modalità e le tempistiche stabilite.

L'Aggiudicatario si impegna, altresì, ad osservare ogni ulteriore termine e modalità inerenti la regolamentazione degli obblighi tra le parti per l'adempimento della prestazione, nonché gli obblighi derivanti dall'applicazione della normativa vigente.

ART. 7 VARIAZIONI CONTRATTUALI

L'Amministrazione, entro i limiti e le condizioni stabilite dall'art. 120 del Codice e dall'art. 22 del Decreto MIT 7 marzo 2018, n. 49, può introdurre variazioni contrattuali e delle prestazioni richieste previa autorizzazione del RUP e su richiesta del DEC. Nessuna variazione o modifica al contratto potrà essere introdotta dall'Aggiudicatario se non sia stata approvata dal RUP. Il corrispettivo dell'appalto verrà aggiornato, in seguito a motivata richiesta dell'Aggiudicatario (art. 120, co. 1 lett. a) del Codice), in sede di eventuale rinnovo, tenendo conto dell'indice ISTAT dei "prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati", calcolato sulla variazione percentuale rispetto allo stesso mese (agosto) dell'anno precedente.

Nel caso sia necessario, l'importo contrattuale potrà essere aumentato per un valore complessivamente non eccedente il quinto d'obbligo (ex art. 120 c.9 del d.lgs 36/2023).

ART. 8 FINANZIAMENTO, PAGAMENTI E FATTURAZIONE ELETTRONICA

L'importo oggetto dell'appalto trova la necessaria copertura finanziaria sulle risorse di bilancio del Comune di Riccione ed in particolare nelle risorse relative alla gestione associata area minori e nei bilanci dell'Ausl

per gli interventi relativi ai minori in carico ai servizi sanitari.

Il pagamento del corrispettivo dovuto sarà effettuato subordinatamente al riscontro, da parte del personale incaricato dell'amministrazione, della regolare esecuzione del servizio, nel rispetto di tutte le disposizioni di cui al presente capitolato, sulla base delle ore effettivamente svolte.

Le prestazioni oggetto del presente capitolato, **relative al Servizio sociale territoriale area Minori**, saranno addebitate mediante emissione di fatture elettroniche mensili corrispondenti al servizio svolto nel mese considerato.

Sulle fatture dovrà essere chiaramente indicato:

- a) il servizio a cui si riferiscono
- b) le presenze degli operatori nei mesi/settimane
- c) il Codice Identificativo di Gara e c/c dedicato ai fini della tracciabilità – **CIG**
- d) il Codice Univoco dei Servizi Sociali del Settore Servizi alla Persona è **Area Sociale 015HQS**

Alla fattura elettronica dovrà seguire un prospetto mensile indicante le ore effettuate da ciascun operatore .

Le fatture dovranno essere intestate al Comune di Riccione Viale Vittorio Emanuele II, 2 – 47838 Riccione (Rn) PIVA 00324360403. Il pagamento avverrà, a norma di legge, entro 30 gg. dalla data di ricevimento delle fatture stesse.

In base a quanto disposto dall'art. 1 comma 629 lettera b) della Legge di Stabilità, che modifica il D.P.R.633/72 introducendo l'art. 17-ter, si applicherà lo "split payment", ossia il versamento dell'IVA, da parte degli enti pubblici, direttamente all'Erario. Il Comune perciò pagherà al fornitore il solo corrispettivo (imponibile) della prestazione o cessione di beni, mentre la quota di IVA verrà versata all'Erario. Il pagamento verrà effettuato dalla Tesoreria comunale, a mezzo di mandato, entro il termine di 30 giorni dalla data di ricevimento delle singole fatture. Tale termine potrà essere sospeso nel periodo di fine anno (indicativamente dal 15 al 31 dicembre) per le esigenze connesse alla chiusura dell'esercizio finanziario. L'eventuale importo per gli interessi di mora sarà determinato in base al tasso di riferimento BCE, periodicamente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, a cui verrà aggiunta una maggiorazione di 8 (otto) punti percentuali. Sono a carico dell'impresa le spese derivanti da specifiche richieste relative a particolari modalità di pagamento, come accrediti in c/c bancari o postali.

Le prestazioni oggetto del presente capitolato, **relative ai servizi sanitari (NPIA e SSI Autismo)**, saranno addebitate mediante emissione di fatture elettroniche mensili corrispondenti al servizio svolto nel mese considerato.

L'Azienda USL della Romagna effettuerà il pagamento previa:

- ricezione di fattura elettronica secondo quanto indicato in seguito;
- acquisizione dell'attestazione della regolarità delle prestazioni in fattura;

- acquisizione del certificato unico di regolarità contributiva (DURC).

I pagamenti dei corrispettivi dovuti dal committente Azienda USL al soggetto gestore saranno effettuati dietro presentazione di regolari fatture mensili o equipollente documento fiscale (distinte per tipologia di servizio e prestazione resa) e debitamente documentate, anche mediante autocertificazioni.

Tutte le fatture emesse e i documenti contabili (come ad esempio i documenti di trasporto) devono essere intestati a:

Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

Sede Legale e Operativa: via De Gasperi, 8 - 48121 Ravenna (RA)

Codice fiscale e partita IVA: 02483810392.

In ottemperanza al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27/12/2019 recante *Modifiche al Decreto Ministeriale 07/12/2018*:

- le fatture devono indicare i seguenti elementi e devono essere inviate in formato elettronico attraverso l'intermediazione della Regione Emilia Romagna (Notier) con il sistema di interscambio SDI, ma nel campo Tag XML 1.2.6 "riferimento Amministrazione" devono riportare il codice **SSARN e recare l'indicazione "ambito Minori Riccione"**.

Per quanto riguarda il contenuto informativo della fattura elettronica, questa dovrà essere priva di riferimenti personali degli utenti inseriti presso la struttura ma dovrà indicare tassativamente:

-Distretto e Comune

- Denominazione della struttura

- Tipologia del servizio

- Periodo di competenza

- Tipologia di utenza

- Codice Identificativo Gara indicato in intestazione CIG

- Numero dell'ordine Aziendale (dal 01/01/2021) come rilevabile dall>ID PEPPOL

Qualora la modalità di fatturazione dovesse variare in corso di esecuzione del contratto, queste saranno prontamente comunicate e il soggetto gestore dovrà immediatamente adeguarsi alle nuove direttive impartite.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi da 209 a 213, Legge n. 24/12/2007, n. 244 e s.m.i. e del Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle Amministrazioni Pubbliche di cui al Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze 03/04/2013, n. 55, le fatture devono essere trasmesse alle Aziende Sanitarie esclusivamente in formato elettronico, attraverso il sistema di interscambio (SDI). Di seguito si riportano i dati essenziali per la trasmissione delle fatture:

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA - I.P.A.- codice univoco ufficio (per ricevimento fatture) 0L06J9.

Il mancato rispetto delle disposizioni non consentirà il regolare pagamento delle fatture, che saranno restituite al fornitore stesso.

In applicazione:

- della Delibera di Giunta n. 287/2015 con cui la Regione Emilia-Romagna ha stabilito che, a partire 31/01/2016, le Aziende Sanitarie Regionali e i propri fornitori sono tenuti a emettere/ricevere ordini e documenti di trasporto in modalità elettronica, sulla base dello standard Europeo PEPPOL (Pan European Public Procurement On Line);

- del Decreto del Ministero delle Finanze del 07/12/2018 che prevede che a partire dal 01/01/2021 (data modificata dal decreto ministeriale del 27/12/2019 che sposta la scadenza per i servizi al 01/01/2021 e sanzionabile solo dal 01/01/2022), per tutte le Aziende Sanitarie Nazionali, se viene effettuato l'invio di un ordine ai gestori, esso avvenga obbligatoriamente in formato elettronico tramite il sistema nazionale "NSO - Nodo Smistamento Ordini", pena l'impossibilità di effettuare la liquidazione delle fatture emesse a seguito di ordini non elettronici.

Gli Operatori Economici devono attivarsi per gestire lo scambio dei documenti del ciclo degli acquisti (ordini/documenti di trasporto e altri eventuali documenti assimilabili) secondo le modalità adottate dalle Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna, in linea con quanto previsto dalle specifiche tecniche nazionali e sono tenuti a dotarsi del cosiddetto ID PEPPOL e a comunicarlo alla Azienda USL prima del 01/01/2021.

Si precisa che, qualora gli Operatori Economici non fossero in grado di aderire a breve a un Provider di servizi per la comunicazione diretta nella modalità PEPPOL, sul Sistema per gli Acquisti Telematici dell'Emilia-Romagna (SATER) è disponibile un'apposita funzionalità per ottenere un "identificativo PEPPOL". Tale identificativo consentirà, nell'immediato, di ricevere ordini in modalità elettronica dalle Aziende sanitarie dell'Emilia-Romagna.

Le modalità operative per ottenere l'ID PEPPOL sono descritte nel manuale "Guida per la registrazione PEPPOL", disponibile al seguente link:

http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/agenzia/utilizzodelsistema/guide/guide_operatori_economici.

Informazioni più dettagliate sulla dematerializzazione del ciclo degli acquisti, sono disponibili nell'apposita sezione del sito:

<http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/noti-er-fatturazione-elettronica/notier>- informazioni generali.

Per eventuali richieste di chiarimento, è possibile scrivere a: Support.Notier@Regione.Emilia-Romagna.it.

Si precisa, altresì, come previsto dal Decreto del MEF del 07/12/2018, che dal 01/01/2021 (data modificata dal decreto ministeriale del 27/12/2019 che sposta la scadenza per i servizi al 01/01/2021 e sanzionabile solo dal 01/01/2022) le Regole Tecniche del Nodo Smistamento Ordini prevedono che l'ordine ricevuto dopo tale data vada citato in fattura con apposite modalità e anche che da quella data, se la fattura viene emessa per uno dei casi che, in eccezione, non prevedono l'invio preliminare al fornitore di un Ordine, vada indicato nell'apposito campo il valore #NO#. (si veda: http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONEI/e_government/amministrazioni_pubbliche/acquisti_pubblici_in_rete_apir/nodo_di_smistamento_degli_ordini_di_acquisto_delle_amministrazioni_pubbliche_nso/).

Ai sensi dell'art. 4 comma 4 del D.lgs n. 231/2002 e s.m.i., i pagamenti delle fatture avverranno entro 60 gg dalla data di ricevimento della fattura, previa la verifica di conformità.

Ai sensi dell'art. 4 c. 6 del D.Lgs.n. 231/2002 s.m.i., per i beni ed i servizi, la verifica di conformità avverrà entro 30 gg dalla data di invio dei documenti che comprovino la consegna della merce o la prestazione del servizio. Se la fattura è carente della documentazione di rendicontazione prevista dalla legge o dal contratto ai fini dell'accertamento della conformità dei servizi alle previsioni contrattuali, verrà respinta o ne verrà bloccato in tutto o in parte il pagamento.

Tali documenti sono rappresentati, per i servizi, dal Documento riepilogativo dei servizi effettuati con le relative attestazioni, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, utili a dimostrare l'effettuazione del servizio svolto.

In nessun caso, ivi compresi eventuali ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, il fornitore può sospendere l'esecuzione del contratto, ferme restando le tutele accordate dagli artt. 3 e 6 D.lgs. 09/10/2002, n. 231. Qualora il fornitore si renda inadempiente a tale obbligo, resta facoltà dell'Azienda USL risolvere il contratto mediante unilaterale dichiarazione comunicata con lettera inviata a mezzo PEC o raccomandata AR, con conseguente addebito di tutti i danni subiti e subendi.

Si informa che l'Azienda USL della Romagna (Codice Fiscale e Partita IVA 02483810392) rientra nel regime di cui all'art. 17-ter D.P.R. n. 633/1972 introdotto dall'art.1, comma 629 lett. b) della Legge n. 190/2014 (split payment) e modificato dal D.L. 50/2017. Pertanto, tutte le fatture relative alla fornitura di beni e servizi devono essere emesse nel rispetto delle nuove disposizioni previste dalla citata normativa. Nella fattura deve

essere inserita l'annotazione "SCISSIONE DEI PAGAMENTI", così come disposto dall'art. 2 del decreto MEF del 23/01/2015.

L'Azienda USL della Romagna provvede al pagamento della fattura al fornitore al netto dell'IVA, procedendo successivamente al versamento all'erario dell'IVA esposta in fattura.

I committenti procederanno al pagamento solo dopo aver verificato la regolarità contributiva ed assicurativa da parte del soggetto gestore, accertata tramite l'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.), che attesta l'assolvimento da parte del medesimo degli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS ed INAIL.

L'operatore economico assume espressamente, con la sottoscrizione della Lettera commerciale, gli obblighi di tracciabilità di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136. A tal fine comunicherà all'indirizzo di posta elettronica azienda@pec.auslromagna.it entro 15 giorni dalla sottoscrizione contrattuale, il Conto Corrente dedicato alle commesse pubbliche di cui all'art. 3 della citata legge ed i soggetti delegati ad operare su tale conto indicando nome, cognome e codice fiscale.

L'operatore economico si impegna espressamente ad inserire a pena di nullità ai sensi dell'art. 3 commi 9 e 9 bis della Legge 136/2010, nei contratti con i subcontraenti apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume analoghi obblighi di tracciabilità, nonché a consentire ai committenti la verifica di tale inserimento in qualsiasi momento. Nel caso in cui le transazioni di cui ai suddetti commi non siano eseguite avvalendosi di istituti bancari o della Società Poste Italiane S.p.a. la convenzione si intenderà risolta ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 136/2010.

L'operatore economico si obbliga a comunicare tempestivamente, all'indirizzo di posta elettronica di cui al comma 1, ogni variazione dovesse verificarsi in merito alle indicazioni, condizioni, modalità o soggetti di cui ai commi precedenti relativi al conto corrente dedicato e/o ai soggetti delegati ad operare su di esso.

ART. 9 OBBLIGHI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO - RESPONSABILITÀ

L'Aggiudicatario è obbligato a:

- a. garantire il regolare e puntuale adempimento del Servizio secondo quanto stabilito dall'Amministrazione, dal presente Capitolato Prestazionale, dall'offerta tecnica che costituirà parte integrante del contratto;
- b. uniformarsi a tutte le disposizioni di legge e di regolamenti concernenti il servizio stesso;
- c. rispettare per gli operatori, tutte le norme e gli obblighi retributivi previsti dai contratti collettivi di lavoro di settore vigenti nel tempo e dagli eventuali accordi locali integrativi degli stessi, nonché ad assolvere tutti gli obblighi contributivi, previdenziali, assicurativi e quant'altro, derivanti dalle vigenti normative in materia di tutela del lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri per cui nessun rapporto diretto con l'Amministrazione potrà mai essere configurato. In caso di inottemperanza

accertata dall'Amministrazione o ad essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, l'Ente procederà alla sospensione del pagamento delle fatture, destinando le somme così accantonate a garanzia degli adempimenti degli obblighi di cui sopra. L'affidatario per la sospensione di cui sopra, non può opporre eccezione al Comune di Riccione, né titolo al risarcimento danni;

- d. stipulare apposite polizze assicurative con primaria/e compagnia/e di assicurazione per i rischi Responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro (RCT/RCO), ed infortuni, per garantire idonea copertura agli operatori, agli utenti e a terzi, per danni o infortuni che possano occorrere a chiunque, nello svolgimento dell'attività oggetto dell'affidamento. L'Amministrazione Comunale è sollevata da qualsiasi responsabilità inerente il servizio di che trattasi; pertanto nel caso in cui il massimale previsto per la copertura dei danni da risarcire, non fosse adeguato, l'Aggiudicatario risponderà anche della spesa residua, trattandosi di attività che, concretamente ed operativamente, fa capo a tutti gli effetti solo ed esclusivamente all'Aggiudicatario;
- e. garantire la massima riservatezza delle informazioni riferite agli utenti del servizio nel rispetto di tutte le vigenti normative in materia di trattamento dati personali nel rispetto delle norme del Regolamento UE/2016/679 (GDPR) attuato nell'ordinamento interno con D.Lgs. 18/05/2018 n. 51.
- f. l'Aggiudicatario solleva l'Amministrazione da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzione, contributi previdenziali ed assicurativi ed in genere da tutti gli obblighi derivanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali. Il Comune di Riccione è esonerato altresì da ogni e qualsiasi tipologia di obbligo e responsabilità per danni, infortuni o altro che possano comunque derivare dall'espletamento delle attività oggetto del presente affidamento, nei confronti sia degli utenti, sia del personale occupato a qualsiasi titolo, dei volontari e di terzi, anche in deroga alle norme che dovessero disporre l'obbligo del pagamento e l'onere a carico o in solido, escludendo altresì ogni diritto di rivalsa e/o di indennizzo nei confronti dell'Amministrazione.

Inoltre l'Aggiudicatario è obbligato a:

- a. comunicare i nominativi degli operatori impiegati nel servizio, con relativa qualifica, esperienza professionale e con dichiarazione del legale rappresentante attestante per ogni operatore il possesso dell'immunità da condanne penali o carichi penali pendenti ostativi all'assunzione nella pubblica amministrazione, dichiarando che gli operatori non si trovano nella situazione indicata negli artt. 5 e 8 della legge n. 38/2003 "Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo internet" e non sussistano condanne per taluno dei reati previsti agli artt. 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies, 609-undecies del Codice Penale;
- b. rispettare l'obbligo relativo all'acquisizione del certificato penale del casellario giudiziale che il datore di lavoro deve richiedere quando impiega persone per lo svolgimento di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati previsti agli artt. 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies, 609-undecies del Codice Penale;
- c. provvedere alla sostituzione del personale in caso di assenze;
- d. farsi carico delle spese relative agli spostamenti sul territorio degli operatori (rimborsi spese o mezzi di servizio a disposizione) sia per interventi che per colloqui con gli operatori del servizio sociale

Territoriale o dei servizi sanitari;

- e. dotare gli operatori di PC portatili (se necessari), telefonia mobile ed eventuali altri strumenti di lavoro.
- f. farsi carico della formazione professionale permanente specifica degli operatori impiegati garantendo la loro partecipazione a momenti formativi organizzati autonomamente o proposti da altri enti accreditati;
- g. avere a disposizione e farsi carico delle spese relative ad eventuale sede operativa nel territorio del Distretto di Riccione per l'attività dei gruppi, ovvero impegnarsi al rimborso delle spese forfettarie per utilizzo spazi, utenze e pulizie ecc. nel caso eventuale sede operativa sia messa a disposizione sia quella del Servizio Sociale Distrettuale;
- h. presentare alla stazione appaltante la seguente documentazione:
 - relazione sintetica annuale del servizio svolto;
 - fattura o altro documento contabile equivalente;
 - relazione individuale su richiesta dei servizi e rendicontazione almeno trimestrale relativa ai casi seguiti;
 - timesheet dei singoli interventi effettuati;
 - mandato di pagamento quietanzato con timbro istituto bancario;
 - F24 (ritenute, eventuali contributi) quietanzati ovvero prospetto di dettaglio in caso di pagamenti multipli, ad esempio, nel caso di F24 cumulativi (Tabella di riconciliazione);
- i. partecipare ai tavoli di lavoro, alle equipe, microequipe sul caso o coordinamenti previsti dal Servizio Sociale o dai servizi sanitari.

Sono a carico dell'Appaltatore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e i rischi relativi alle attività e agli adempimenti occorrenti all'integrale espletamento dell'oggetto contrattuale.

L'Appaltatore si obbliga ad eseguire le prestazioni oggetto del presente contratto a perfetta regola d'arte e nel rispetto di tutte le norme e le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, e di quelle che dovessero essere emanate nel corso di durata del presente contratto, nonché secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente contratto e nei suoi allegati. Resta espressamente convenuto che gli eventuali maggiori oneri, derivanti dall'osservanza delle predette norme e prescrizioni, resteranno ad esclusivo carico dell'Appaltatore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale.

L'Appaltatore non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a tale titolo, nei confronti dell'Ente. L'Appaltatore si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne l'Ente da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza e sanitarie vigenti.

L'Appaltatore si obbliga a rispettare tutte le indicazioni relative all'esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite dall'Ente, nonché a dare immediata comunicazione all'Ente di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione del contratto.

L'Appaltatore è tenuto a comunicare all'Ente ogni modificazione negli assetti proprietari, nella struttura di impresa e negli organismi tecnici e amministrativi. Tale comunicazione dovrà pervenire all'Ente entro dieci giorni dall'intervenuta modifica.

ART. 10 VERIFICHE

L'Amministrazione Comunale procede a verifiche anche secondo specifiche esigenze del momento e comunque orientate ai seguenti principi:

- verifiche dei risultati conseguiti dal servizio oggetto di gara e degli eventuali scostamenti rispetto alle finalità stabilite;
- verifiche operative, con il coinvolgimento diretto dell'Impresa, finalizzate a valutare l'azione degli operatori impegnati dall'Aggiudicatario del servizio, in termini di efficienza ed efficacia;
- verifiche disposte in qualsiasi momento allo scopo di controllare la corretta esecuzione e l'esatto adempimento degli obblighi posti in capo all'Aggiudicatario.

ART. 11 SICUREZZA E TUTELA DEI LAVORATORI

L'Aggiudicatario si obbliga all'osservanza delle norme in materia di sicurezza e tutela dei lavoratori ed in specifico si impegna ad assolvere a tutti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Aggiudicatario si impegna altresì all'applicazione del contratto nazionale di lavoro e di eventuali contratti integrativi ed al rispetto di tutti gli adempimenti contributivi ed assicurativi nei confronti dei dipendenti e\o dei soci lavoratori.

ART. 12 PENALITÀ

L'impresa Aggiudicataria è tenuta a garantire l'osservanza di quanto stabilito nel presente capitolato. Per violazione di tutti gli obblighi dell'Aggiudicatario derivanti dal presente capitolato e in caso di carente, tardiva o incompleta esecuzione del servizio l'Amministrazione ha facoltà di procedere all'applicazione delle penalità sotto riportate. L'applicazione delle penalità deve essere preceduta da regolare contestazione di inadempienza a firma del Dirigente del Settore Sociale e trasmessa a mezzo PEC all'Aggiudicatario per le sue eventuali controdeduzioni, da rendersi in ogni caso entro 10 giorni dal ricevimento della contestazione stessa. Decorso inutilmente tale termine o ritenuto che le controdeduzioni non possano essere accolte, l'Amministrazione Comunale provvederà ad applicare le penalità.

Le penalità previste sono le seguenti:

- a)** € 100,00 - per mancato rispetto degli orari di servizio del personale;
- b)** € 200,00 - per ogni giorno di mancata sostituzione concordata, nei termini previsti;
- c)** € 350,00 - per ogni giornata di erogazione di servizio con personale non idoneo;

L'Amministrazione, inoltre, applicherà una penale di € 500,00 per ogni comportamento inadeguato, scorretto o sconveniente nei confronti dell'utenza. Tale penale viene applicata nel caso in cui l'Aggiudicatario, avvisato dal Settore Servizi alla Persona sul comportamento scorretto riscontrato, non prenda adeguati provvedimenti in merito. Inoltre è dovuta la sostituzione definitiva dell'operatore, su richiesta scritta del Dirigente del Settore Servizi alla persona, nel caso in cui il comportamento inadeguato, scorretto o sconveniente, si ripeta per più di una volta.

Nel caso di applicazione delle penali, l'Ente provvederà a recuperare l'importo in sede di liquidazione delle relative fatture, ovvero in alternativa ad incamerare la cauzione per la quota parte relativa ai danni subiti.

Al di fuori dei casi sopra richiamati, in caso di eventuali ulteriori prestazioni non conformi a quanto indicato nelle modalità di espletamento descritte nel capitolato tecnico, verrà applicata una penale variabile tra lo 0,05‰ (zerovirgolazerocinquepermille) e il 5% (cinquepercento) dell'importo contrattuale, IVA ed oneri della sicurezza esclusi, per ogni inadempimento riscontrato e a seconda della gravità del medesimo.

In ogni caso il monte penali irrogato non potrà superare il limite massimo del 10% del corrispettivo contrattuale, pena la risoluzione del contratto.

ART. 13 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Oltre a quanto previsto in generale dal Codice e dal Codice Civile in caso di inadempimento contrattuale, ai sensi dell'art. 122 del Codice costituiscono motivo di risoluzione dell'accordo quadro e dei singoli contratti attuativi i seguenti casi:

- 1)** modifica sostanziale del contratto o superamento di soglie che, ai sensi dell'art. 120 del Codice avrebbero richiesto una nuova procedura di appalto;
- 2)** l'appaltatore si è trovato al momento dell'aggiudicazione dell'appalto in una delle situazioni di cui all'art. 94 comma 1 del Codice;
- 3)** grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea o di una sentenza passata in giudicato per violazione del Codice;
- 4)** provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Libro II del Codice;
- 5)** grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni;
- 6)** grave inadempimento in merito all'attuazione del progetto di assorbimento del personale presentato;
- 7)** verificarsi, da parte dell'appaltatore in un trimestre, di 5 gravi inadempienze o gravi negligenze verbalizzate, riguardanti gli obblighi contrattuali;
- 8)** grave danno all'immagine dell'Amministrazione Comunale;
- 9)** abbandono dell'appalto, salvo che per i casi di forza maggiore;
- 10)** quando la Ditta Aggiudicataria si renda colpevole di frode o in caso di fallimento;
- 11)** quando ceda ad altri, in tutto o in parte, sia direttamente che indirettamente, per interposta persona, i diritti e gli obblighi inerenti al presente capitolato;
- 12)** ogni altra ipotesi espressamente prevista nel presente documento.
- 13)** ogni altra inadempienza qui non contemplata ed ogni altro fatto che renda impossibile la prosecuzione dell'appalto, ai termini dell'art. 1453 del Codice Civile.

Integra grave inadempimento di cui al n. 5 del presente articolo, l'applicazione di penali di cui all'art. 12 del presente capitolato che, sommate, superino il 10% dell'importo totale del contratto.

Nei casi di cui ai punti 5, 6 e 7, il RUP formula la contestazione degli addebiti all'appaltatore assegnandogli un termine non inferiore a 15 giorni, per la presentazione delle proprie controdeduzioni. Acquisite e valutate negativamente le controdeduzioni, o scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, la stazione appaltante dichiara risolto il contratto.

Nei casi previsti dal presente articolo, la ditta incorre nella perdita della cauzione che resta incamerata dal Committente, oltre al risarcimento dei danni per l'eventuale riappalto e per tutte le altre circostanze che possono verificarsi.

In ogni caso di risoluzione anticipata del contratto per responsabilità dell'appaltatore, per qualsiasi motivo, l'Amministrazione, oltre a procedere all'immediata escussione della cauzione prestata dall'appaltatore, si riserva di chiedere il risarcimento dei danni subiti.

Art. 14 RECESSO

Il recesso è disciplinato dall'art. 123 del Codice.

ART. 15 DESIGNAZIONE QUALE RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL REGOLAMENTO U.E. 679/2016 TUTELA DELLA PRIVACY

Al momento della stipula del contratto, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679, la Ditta aggiudicataria verrà nominata Responsabile del trattamento dei dati personali dal Comune di Riccione. Il Responsabile del trattamento, che deve presentare garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato, ha il compito e la responsabilità di adempiere a tutto quanto necessario per il rispetto delle disposizioni della normativa vigente in materia e di osservare scrupolosamente quanto in essa previsto nonché le istruzioni impartite dal Titolare. L'art. 28, comma 3, del Regolamento (UE) 2016/679 impone che i trattamenti da parte di un Responsabile del trattamento siano disciplinati da un contratto o da altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri che vincoli il responsabile del trattamento al Titolare del trattamento e che stipuli la materia disciplinata e la durata del trattamento, la natura e la finalità del trattamento, il tipo di dati personali e le categorie di interessati, gli obblighi e i diritti del Titolare del trattamento. La nomina è da intendersi valida per tutta la durata del contratto principale relativo al servizio oggetto dell'affidamento che vincoli la Ditta aggiudicataria al Titolare del trattamento. La Ditta

aggiudicataria sarà nominata Responsabile del trattamento dei dati degli utenti che saranno raccolti e trasmessi dal Comune di Riccione in qualità di Titolare del trattamento.

ART. 16 SUBAPPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO

Si rimanda a quanto previsto nel disciplinare di gara.

ART. 17 CLAUSOLA SOCIALE E ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI DI ESECUZIONE

La clausola sociale è applicabile solo in parte, in quanto trattasi di attivazione da parte della stazione

appaltante di un nuovo servizio più articolato rispetto a quello gestito in precedenza. Si allega (Allegato I) elenco operatori attualmente in servizio (n° e qualifiche).

Al fine di garantire per le pari opportunità di genere, l'aggiudicatario si dovrà impegnare, qualora abbia l'esigenza di disporre di ulteriore manodopera rispetto a quella di cui si avvale per lo svolgimento delle attività rientranti fra quelle oggetto del contratto, e compatibilmente con l'effettiva reperibilità sul mercato, ad assicurare una quota pari almeno al 30% delle assunzioni necessarie di occupazione femminile.

ART. 18 NORME SULLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Operatore Economico che risulterà affidatario sarà tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 e s.m.e.i. al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto (**Codice Identificativo di Gara**).

L'aggiudicatario avrà l'obbligo, ai sensi dell'art. 3, comma 7, della legge n. 136/2010 e s.m.i. di comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui al comma 1 del medesimo art. 3, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

L'aggiudicatario provvede altresì a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

Qualora l'aggiudicatario non assolva agli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, il contratto si risolve di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3.

L'Amministrazione Comunale, in occasione di ogni pagamento all'Aggiudicatario e con interventi di controllo ulteriori, verificherà l'assolvimento da parte della stessa, degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

ART. 19 NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato Prestazionale, nel Disciplinare di Gara e nel successivo contratto, le parti faranno riferimento per quanto applicabili, alle norme del Codice Civile e a quelle vigenti in materia di forniture di beni e pubblici servizi.

ART. 20 - SPESE DI CONTRATTO E REGISTRAZIONE

Con l'Aggiudicatario verrà stipulato regolare contratto in forma elettronica con atto pubblico informatico ai sensi art. 18 del D.Lgs.36/2023. Tutte le spese nessuna esclusa, nonché altra spesa accessoria e conseguente, immediate e future inerenti la stipula del citato atto, sono a carico dell'Aggiudicatario, senza possibilità di rivalsa.

ART.21 . DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Contro i provvedimenti che il concorrente ritenga lesivi dei propri interessi è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) dell'Emilia Romagna entro 30 giorni.

Eventuali controversie che dovessero insorgere durante lo svolgimento del servizio tra il prestatore e la Stazione Appaltante, saranno demandate al giudice ordinario. Il foro competente è quello di Rimini (RN).

SEZIONE C – CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E QUADRO ECONOMICO

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica è effettuata in base ai seguenti punteggi:

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	80
Offerta economica	20
TOTALE	100

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

Nella colonna identificata con la lettera D vengono indicati i "Punteggi discrezionali", vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice.

Nella colonna identificata con la lettera Q vengono indicati i "Punteggi quantitativi", vale a dire i punteggi il punteggio è attribuito mediante applicazione di una formula matematica.

Tabella dei criteri discrezionali (D) e quantitativi (Q) di valutazione dell'offerta tecnica

N	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX		SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI D MAX	PUNTI Q MAX
VALORI, ORGANIZZAZIONE E PROFESSIONALITÀ AZIENDALE						
1	ORIENTAMENTO TEORICO E METODOLOGICO	15	1	Sarà valutato in termini sia dei valori e fondamenti l'approccio teorico e metodologico per il perseguimento dell'efficacia e dell'appropriatezza degli interventi.	15	
2	ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO	35	2	valutazione del progetto per la gestione del servizio, con particolare attenzione: - garanzia di appropriatezza efficacia e qualità degli interventi - coordinamento e supervisione del personale impiegato; - tempestività di attivazione interventi e gestione emergenze; - organizzazione degli operatori nel territorio; - reportistica e monitoraggio degli interventi	35	
	PROFESSIONALITÀ OPERATORI	25	3.1	Professionalità degli operatori proposti <ul style="list-style-type: none"> • Almeno 6 curriculum con formazione aggiuntiva attinente all'oggetto di gara = punti 6 • Almeno 10 curriculum con formazione aggiuntiva attinente all'oggetto di gara = punti 10 • In caso siano meno di 6 i curricula con formazione attinente non sarà assegnato alcun punteggio. 	10	
3			3.2	Esperienza degli operatori proposti <ul style="list-style-type: none"> • almeno 6 curriculum con esperienza specifica attinente all'oggetto di gara di almeno 12 mesi = punti 6 • almeno 10 curriculum con esperienza specifica attinente all'oggetto di gara di almeno 12 mesi = punti 10 • In caso siano meno di 6 i curricula con esperienza specifica attinente l'oggetto di gara non sarà assegnato alcun punteggio. 	10	

			3.3	<p>Proposte formative/di aggiornamento attinenti alle attività connesse all'appalto. Per ogni proposta formativa/di aggiornamento saranno attribuiti fino a 2 punti e fino ad un massimo di 5.</p> <p>Il punteggio sarà attribuito tenendo conto dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • numero di ore di formazione/aggiornamento • qualità della proposta formativa/di aggiornamento 	5	
4	PROPOSTA MIGLIORATIVA/INNOVATIVA	5	4	<p>Proposte innovative e migliorative:</p> <p>Saranno valutati aspetti migliorativi sia tecnici che organizzativi che gestionali sulla base della fattibilità, sostenibilità e sulla coerenza con i bisogni e anche l'orientamento teorico.</p>	5	
Totale		80			80	

Soglia di sbarramento al punteggio tecnico: Il concorrente è escluso dalla gara nel caso in cui consegua un punteggio inferiore alla soglia minima di sbarramento pari a **45** punti su 80 punti per il punteggio tecnico complessivo.

Quadro economico

Ai fini dell'art.14, comma 4 del Codice, il valore massimo biennale stimato dell'appalto, è pari ad € **487.440,00** al **netto di Iva** come segue:

A Valore biennale della gara	487.440,00
B Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso ()	0,00
C Costi della manodopera non soggetti a ribasso	414.324,00
Importo complessivo (A+B)	487.440,00

Sono previste le seguenti opzioni:

Importo per l'opzione di rinnovo 12 mesi	243.720,00
Importo per l'opzione di proroga 6 mesi	121.860,00
Importo massimo del quinto d'obbligo, in caso di variazioni	97.488,00
Importo massimo revisione prezzi	4.000,00
Importo complessivo	467.068,00
Valore globale stimato	954.508,00

Il costo della manodopera, ex art. 41, comma 14 del Codice, è stimato in euro 414.324,00, importo biennale calcolato sulla base dei seguenti elementi:

- personale potenzialmente necessario per l'espletamento del servizio ;
- CCNL generalmente applicati nel settore (CCNL cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale- educativo), in base al costo orario per tipo di figura professionale e livello;
- Costo medio orario del personale dipendente di cui alle Tabelle Ministeriali.

I costi della manodopera non sono soggetti al ribasso.

Il contratto collettivo applicato è il CCNL cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo)

Gli importi a base d'asta, oggetto dell'offerta economica sono le seguenti tariffe giornaliere che saranno erogate sulla base delle effettive ore documentate:

	Tariffa oraria massima
Educatore	€ 28,00
Operatori Socio Sanitari	€ 26,00

Gli importi devono intendersi come presunto e le eventuali opzioni e variazioni nei limiti previsti agli artt. 3 e 7 non potranno costituire per l'Appaltatore motivo di rivalsa e/o di opposizione alcuna. La Stazione appaltante non assume alcun impegno in ordine al raggiungimento dell'importo massimo che è meramente presuntivo. L'Appaltatore, per contro, è vincolato all'esecuzione dei servizi in base al presente Capitolato e all'offerta presentata.

Quadro economico complessivo

SERVIZIO EDUCATIVA DOMICILIARE/TERRITORIALE MINORI		
PROSPETTO ECONOMICO GENERALE		
A - IMPORTO DEL SERVIZIO		
A.1	Servizio educativa domiciliare (durata 24 mesi)	€ 487.440,00
A.2	Costi della Manodopera non soggetti a ribasso:	€ 414.324,00
A.3	Oneri per la sicurezza per l'intero appalto non soggetti a ribasso:	€ 0,00
TOTALE A BASE DI GARA		€ 487.440,00
B - IMPORTI DELLE OPZIONI		
B.1	Rinnovo (Durata rinnovo 12 mesi)	€ 243.720,00
B.2	Clausole Revisione Prezzi art. 60, D.Lgs. 36/2023	€ 4.000,00
B.3	Opzione Articolo 120 comma 9 del D.Lgs 36/2023	€ 97.488,00
B.4	Opzione Articolo 120 comma 11 del D.Lgs 36/2023 (6 mesi)	€ 121.860,00
TOTALE B		€ 467.068,00
TOTALE VALORE COMPLESSIVO APPALTO ART. 14 COMMA 4 (A+B)		€ 954.508,00
C - ULTERIORI SOMME A DISPOSIZIONE		
C.1	Spese di pubblicità	€ 0,00
C.2	Contributo ANAC	€ 660,00
C.3	Incentivo funzioni tecniche (art. 45 D.Lgs. 36/2023):	€ 11.454,10
C.4	Costi commissione giudicatrice	€ 0,00
C.5	Imprevisti	€ 0,00
C.6	Verifiche di conformità	€ 0,00
C.8	Servizi strumentali	€ 0,00
C.9	IVA	€ 0
TOTALE C		€ 12.114,10
TOTALE PROSPETTO ECONOMICO A+B+C		€ 1.454.062,10

Il dirigente Settore Servizi alla Persona
Dott.ssa Laura Rossi